

Dono di Farmondo all'Assistenza Arena, consegnato il defibrillatore

ARENA METATO. Farmondo dona un defibrillatore alla Pubblica Assistenza di Arena Metato.

La consegna del dispositivo semiautomatico è avvenuta giovedì presso il centro sanitario assistenziale di Arena Metato. Erano presenti il vicesindaco di San Giuliano Juri Sbrana, l'assessora ai servizi sociali Fortunata Dini, il presidente dell'Ordine dei Farmacisti Enrico Morgantini. All'evento hanno partecipato Marco Mariani, direttore marketing di Co.Fa.Pi. e responsabile del network Farmondo e il segretario di Federfarma Pisa Massimo Novelli. E' intervenuto anche il direttore della Società della Salute Giuseppe Cecchi. Farmondo è una rete di 83 farmacie, dell'area pisana e livornese, che afferiscono a Co.Fa.Pi. (Cooperativa Farmacisti Pisani). Tra gli obiettivi c'è proprio quello della prevenzione delle patologie cardiocircolatorie. Diversi i defibrillatori già donati sul territorio: quelli della Facoltà di Economia, del centro commerciale dei Borghi di Navacchio, dell'aeroporto Galilei, del centro polifunzionale di Via Garibaldi della Società della Salute, della Pubblica Assistenza del litorale e del Comune di Pisa. All'interno della struttura di Arena Metato si muovono quasi 32.000 persone all'anno. Da qui la scelta di donare l'apparecchio all'associazione. Un investimento importante, a tutela della salute della comunità, che si inserisce nella campagna promossa dai farmacisti di Farmondo.

Il dispositivo, di semplice utilizzo, può aiutare chi viene colpito da fibrillazione ventricolare, interrompendo l'aritmia attraverso scosse elettriche da somministrarsi il prima possibile. Un rapido intervento per impedire all'acidosi metabolica, che si sviluppa dopo pochi minuti dall'arresto, di vanificare la rianimazione. In Italia i decessi causati da fibrillazione ventricolare sono annualmente circa 70.000. L'utilizzo dei defibrillatori ha già permesso di salvare tante vite. Nel corso dell'incontro il dottor Riccardo Fantozzi ha dato dimostrazione del funzionamento del nuovo dispositivo.

Beatrice Ghelardi